

TRIBUNALE DI PORDENONE

Esecuzione Immobiliare n° 237/2010 promossa da:

VENETO BANCA S.C.P.A. con con l'avv. P. Tartara;

(in sostituzione di Claris Finance 2003 s.r.l.);

contro

RELAZIONE DEL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO

perito ind. edile ALESSANDRO FILIPUZZI.-

1.-PREMESSE

In data 21/09/2011 il Giudice dell'Esecuzione dott. F. Petrucco Toffolo nominava C.T.U. il sottoscritto, assegnando il seguente incarico di cui al "Verbale di giuramento dell'esperto":

1) *Verifichi la completezza della documentazione di cui all'art.567, 2° comma c.p.c., (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al G.E. e al creditore pignorante quelli mancati o inidonei;*

2) *predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli, (ipoteche, pignoramenti, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie, schede catastali ed elaborati planimetrici che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo*

per i terreni) di cui all'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n°380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta; acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale ove non risultante dalla documentazione agli atti;

3) descriva, previo necessario accesso all'interno, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie lorda commerciale in mq., confini (nel caso di terreni) e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, ecc.);

4) accerti la conformità tra la descrizione attuale e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene, c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

5) proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate, anche senza il consenso del proprietario;

6)indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale acquisendo, nel caso di terreni, il certificato di destinazione urbanistica;

7) indichi la conformità o meno delle costruzioni alle autorizzazioni, concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-

edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile in base al combinato disposto dagli artt. 46, comma 5°, D.P.R. 06/06/2001 n° 380 e 40, comma 6° della Legge 28/2/1985 n°47; ove possibile indichi la spesa prevedibilmente necessaria a puro titolo indicativo;

8) dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o piu' lotti; provveda in quest'ultimo caso alla loro formazione;

9) dica se l'immobile è pignorato solo pro quota: a) se esso sia divisibile in natura e, proceda in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro. In tal caso dovrà verificare le iscrizioni e trascrizioni presenti anche sulle quote non pignorate; in caso di terreni predisponga in allegato alla perizia un'ipotesi di frazionamento, e solo una volta intervenuta l'approvazione da parte del giudice, sentite le parti, proceda alla conseguente pratica, anche senza il consenso del proprietario, allegando i tipi debitamente approvati all' U.T.E.; b) proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art.577 c.p.c. dall'art.846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940 n°1078, fornisca altresì la valutazione della sola quota, quale mera frazione del valore stimato per l'intero immobile;

10) accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso abbia data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultino registrati presso l'agenzia delle entrate degli atti privati contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva indichi la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio; in caso di contratto antecedente al pignoramento e, quindi, opponibile

alla procedura è indispensabile che la stima contenga indicazioni motivate sul giusto canone di locazione al momento in cui è stato stipulato l'atto (analizzando il canone pattuito dal debitore-locatore e dal locatario) in base ai parametri di mercato;

11) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

12) indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

13) accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale, segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo ed in particolare indichi se esistano spese condominiali non pagate relative all'anno in cui è stato trascritto il pignoramento ed all'anno precedente per gli effetti di cui all'art.63 disp. att. c.c., nonché la presenza di eventuali cause in corso con domanda trascritta;

14) rilevi l'esistenza di diritti demaniali di superficie o servitu' pubbliche o usi civici, evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

15) determini il valore dell'immobile, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento ed applicando al valore medio nel libero mercato una riduzione in via forfettaria del 20%, in considerazione dell'assenza di garanzia per vizi, della differenza tra oneri tributari su base catastale e reale, dell'onere a carico dell'acquirente di provvedere alle cancellazioni di trascrizioni e iscrizioni, di quanto suggerito dalla comune esperienza circa le differenze tra libero mercato e vendite coattive; per gli

immobili ad uso produttivo, (industriale o artigianale), potrà essere applicata una riduzione fino al 35% in relazione alla notoria difficoltà di collocazione nel libero mercato;

16) alleggi il certificato di stato libero o l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio degli esecutati titolari degli immobili pignorati, preoccupandosi in caso di convenzioni matrimoniali particolari, (non di semplice convenzione di separazione dei beni), di acquisire copia delle stesse presso i competenti uffici;

17) indichi se è presente o meno l'attestato di certificazione energetica, (ACE);

18) acquisisca presso il Comune i certificati di conformità di tutti gli impianti rilasciati dalle ditte e laddove inesistenti riferisca sullo stato impiantistico;

19) per i fabbricati acquisisca presso il Comune il certificato di inesistenza di provvedimenti sanzionatori.

Accettato l'incarico e prestato giuramento di rito, lo scrivente si recava presso i beni immobili oggetto di stima ed accertava quanto sotto descritto.

2.- DOCUMENTAZIONE ART. 567-2° comma cpc: (Punto 1 del quesito)

La documentazione di cui all'art.567-2° comma c.p.c. presente in atti è completa di visure catastali con note iscrizioni e trascrizioni relative agli immobili pignorati, effettuati nel ventennio.

3.- UBICAZIONE BENI IMMOBILI: (Punto 3 del quesito)

I beni immobili oggetto dell'esecuzione sono costituiti da un appartamento ad uso abitazione situato in un fabbricato condominiale denominato "Condominio Eros", oltre a quota di comproprietà sulle parti comuni del condominio pari ad 1/6, situato in Pordenone, via della Ferriera n°24.

4.- DESCRIZIONE CATASTALE: (Punto 3 del quesito)

Il bene immobile in oggetto è censito catastalmente in Comune di Pordenone come segue:

Catasto Terreni:

Fg.	Mapp.	Qualità	Classe	Sup.Ha	R.D. €.	R.A.€.
18	425	F.U.A.	--	0.05.90	--	--

Ditta attualmente intestata:

-Soc. anonima per azioni officine automobilistiche industriali fabbrica rimorchi Bertoia con sede in Pordenone, propr. per 1000/1000.

Catasto Fabbricati :

Fg.	Mapp.	Sub.	Indirizzo	Cat.	Cl.	Consist.	R.D.€.
18	425	4	V. d. Ferriera, 24-T-1	A/3	4^	Vani 5,5	528,31

Ditta attualmente intestata:

propr. per 1/1.

5.-PROPRIETA' E POSSESSO: *(Punto 10 e 11 del quesito)*

Il bene immobile in oggetto è pervenuto all'attuale proprietaria per aver acquistato la quota di 1/2, in comunione dei beni con il sig.

[REDACTED] in data 26.06.2002, dai sigg. [REDACTED]

[REDACTED] giusto atto notaio Pirozzi, rep.60907 trascritto presso Conservatoria RR.II. di Pordenone al n°11448 R.G. e n°8283 R.P.

Successivamente in data 21.07.2006 l'esecutata ha acquistato la quota di 1/2 del sig. [REDACTED] giusto preliminare di vendita notaio Jus rep. 118403, trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Pordenone al n°14696 R.G. e n°8521 R.P. e atto di cessione di diritti reali a titolo oneroso, notaio Jus rep.121639 del

16.07.2007, trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Pordenone al n°15096 R.G. e n°8816 R.P.

Alla data attuale l'appartamento è abitato dall' esecutata e dal figlio sig. [REDACTED] come da certificato di stato di famiglia cumulativo allegato alla presente.

6.-CONFORMITA' DESCRIZIONE ATTUALE DEI BENI IMMOBILI

RISPETTO AL PIGNORAMENTO: (Punto 4 del quesito)

La descrizione attuale dell'immobile è conforme alla descrizione contenuta nel pignoramento.

7.- DESCRIZIONE BENI IMMOBILI: (Punto 3 del quesito)

Il bene immobile oggetto dell'esecuzione è costituito da una unità immobiliare ad uso abitazione, situata al piano primo del fabbricato condominiale "Cond. Eros", con quota di comproprietà sulle parti comuni pari a 1/6, essendo l'edificio sprovvisto di tabelle millesimali.

Il fabbricato insiste su terreno di pertinenza ubicato in zona residenziale, nelle vicinanze della stazione ferroviaria e del centro di Pordenone, in posizione adeguatamente servita da viabilità urbana; la zona è caratterizzata dalla presenza di edifici ad uso abitazione, edifici commerciali-direzionali.

Il fabbricato di forma regolare, è elevato su n°3 piani fuori terra e comprende n°6 appartamenti ad uso abitazione.

Lo stesso, per quanto potuto accertare, è costruito con strutture portanti in muratura di laterizio da cm.20, pareti interne in laterizio e/o blocchi di calcestruzzo da cm.20, solai di piano in laterocemento, tetto a falde in legno e manto di copertura in tegole, parte del tetto a terrazza piana ad uso comune tra i condomini; grondaie e tubi pluviali per lo scarico delle acque meteoriche in

lamiera zincata preverniciata, pareti esterne intonacate a civile con rivestimento plastico tipo "graffiato".

L'approvvigionamento idrico avviene mediante allacciamento al civico acquedotto con autoclave posta nel sottoscala al piano terra di marca "Essebi" da 500lt., matricola Ispesl n° 3881/90, anno di costruzione 1996 e adeguata pompa DAB; lo scarico delle acque fognarie avviene mediante tubazioni collegate a pozzetti privati.

L'area sulla quale sorge il fabbricato è recintata su n°3 lati con muretto in blocchi di conglomerato cementizio avente altezza di cm.85, spessore di cm.20, soprastante frangisole in elementi di conglomerato cementizio colorato, accesso pedonale con cancello in ferro e pilastri di sostegno in blocchi di calcestruzzo intonacati da cm.30x30, altezza di cm.235; parte dell'area è destinata a verde condominiale, camminamento pedonale in piastre di conglomerato cementizio da cm.20x20.

Appartamento uso abitazione:

L'appartamento ad uso abitazione è situato al piano primo del fabbricato condominiale, ha superficie coperta di circa mq. 81,00=, terrazza di mq.5,50=, volume misurato vuoto per pieno di circa mc.235,000=

L'unità immobiliare, con accesso dal vano scale comune, è costituita dall'ingresso-corridoio, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio, terrazza sul lato Sud.

I serramenti di finestre sono in legno abete con vetro semplice e persiane avvolgibili in pvc; portoncino di ingresso in legno tinteggiato, porte interne in legno, porta accesso alla terrazza in

alluminio con vetri semplici, finestre della cucina dotate di serramento esterno in alluminio con vetro semplice.

L'impianto elettrico è eseguito parte ad incasso di muro e parte a vista sulle murature interne, completo di contatore e interruttore differenziale magnetotermico. (salvavita).

Alla data attuale l'impianto deve essere adeguato alle norme attualmente vigenti, con rilascio del prescritto certificato di regolare esecuzione dell'impianto.

L'impianto di riscaldamento è del tipo autonomo a gas con caldaia murale Joannes mod.Pininfarina matr. 54505718 della potenzialità di Kcal/h 24.000, per riscaldamento e produzione di acqua calda a tiraggio forzato, installata nell'anno 2001, radiatori in lamiera.

L'impianto è completo del prescritto libretto di impianto e manutenzioni periodiche, ultima manutenzione effettuata in data 20.07.2011 con rendimento caldaia pari a 91,5%.

Le murature interne della cucina presentano tracce di umidità dovute verosimilmente ad infiltrazioni di acqua piovana dal tetto.

La distribuzione interna dell'unità immobiliare è funzionale e le rifiniture interne, di mediocre qualità, sono le seguenti.

Ingresso-corridoio: dimensioni interne di cm. 933x118/110, altezza cm. 290, pavimento in piastrelle di ceramica da cm.33x33, soffitto e pareti interne intonacate e tinteggiate.

Soggiorno: dimensioni interne di cm. 337x350, altezza netta di cm.288, pavimento in piastrelle di ceramica da cm.33x33, soffitto e pareti interne intonacate e tinteggiate.

Cucina: dimensioni interne di cm.468x197 e cm.50x100, altezza netta di cm.290, pavimento in piastrelle di ceramica da cm.20x20,

rivestimento in piastrelle di ceramica da cm.15x15, altezza cm.173, soffitto e pareti interne intonacate e tinteggiate;

Camera: dimensioni interne di cm. 243x350, altezza netta di cm. 290, pavimento in seminato, rivestimento pareti interne in carta da parati, soffitto intonacato e tinteggiato;

Camera: dimensioni interne di cm. 360x350, altezza netta di cm. 290, pavimento in seminato, rivestimento pareti interne in carta da parati, soffitto intonacato e tinteggiato;

Bagno: dotato di lavabo, vaso, bidet, vasca, delle dimensioni interne di cm. 350x120, altezza netta di cm.282, pavimento in piastrelle di ceramica da cm.20x25, rivestimento in piastrelle di ceramica da cm. 20x25 dell'altezza di cm.200, soffitto e pareti interne intonacate e tinteggiate.

Terrazza: posta sul lato Sud dell'appartamento, con accesso dal corridoio interno, delle dimensioni di cm. 483x93, pavimento in piastrelle di gres da cm.15x15, parapetto in muratura dell'altezza di cm.85.

Vano scale condominiale: con rampe aventi larghezza di cm. 120, gradini in marmo aventi pedata da cm.32, alzata da cm. 17, ringhiera in ferro con corrimano in legno.

Si precisa che sul terreno di pertinenza condominiale insiste, sul lato Est, un fabbricato accessorio elevato su n°1 piano fuori terra comprendente n°6 locali ad uso ripostiglio.

L'esecutata è proprietaria del ripostiglio n°4, non oggetto di pignoramento, per averlo acquistato con preliminare di vendita notaio Jus rep. 118403, trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Pordenone al n°14696 R.G. e n°8521 R.P. e atto di cessione di

diritti reali a titolo oneroso, notaio Jus rep.121639 del 16.07.2007, trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Pordenone al n°15096 R.G. e n°8816 R.P.

Il locale ha superficie coperta di circa mq. 3,20=, altezza di cm.235/270, realizzato in muratura, tetto in legno e copertura in coppi, pavimento in battuto di cemento, porta di accesso in legno.

Il locale ad uso ripostiglio non è censito all'U.T.E. di Pordenone. Le spese tecniche previste per l'accatastamento sono di circa €. 700,00.=

8.-SPESE CONDOMINIALI E DIFFORMITA' CONDOMINIO:

Relativamente all'unità immobiliare in oggetto il sig. XXXXXXXXXX amministratore del condominio, ha fornito i seguenti dati:

-spese condominiali es. finanziario 2010: (dal 01/01/2010 al 31/12/2010):

-saldo dare: €. 5.497,69.=

-spese condominiali es. finanziario 2011:(dal 01/01/2011 al 31/12/2011):

-preventivo: €. 688,33.=

TOTALE DARE: €. 6.186,02.=

-acconti versati: €. 800,00.=

RESTO DARE: €. 5.386,02.=

Si allega dichiarazione inviata dall'amministratore del condominio.

9.-REGOLARITA' URBANISTICO-EDILIZIA E DESTINAZIONE

URBANISTICA: (Punti 6 e 7 del quesito)

Il condominio "Eros", nel quale sono ubicate le unità immobiliari in oggetto è stato costruito presumibilmente negli anni 1950/60.

Presso il Comune di Pordenone non risulta depositata alcuna pratica edilizia relativa al fabbricato in oggetto.

E' stata inoltre effettuata una ricerca presso l'Archivio storico comunale, presso il quale è depositata la documentazione storica fino al 1970, senza trovare alcun riferimento del condominio.

Difformità edilizia:

Considerato che, come suddetto, presso il Comune non risulta depositata alcuna pratica edilizia, non è possibile effettuare alcun riscontro relativamente ad eventuali difformità edilizie.

Difformità catastale:

La scheda catastale del 15.05.1963 riferita all'appartamento non è conforme alla situazione attuale; dovrà essere pertanto presentata denuncia di variazione presso l'U.T.E. di Pordenone, con le seguenti variazioni:

- inserimento della terrazza lato Sud;
- inserimento porta accesso terrazza;
- inserimento di finestra bagno lato Nord.

Dovrà essere inoltre effettuata la variazione della ditta proprietaria al Catasto Terreni.

Spese tecniche previste di circa €. 600,00.=

Destinazione urbanistica:

In base a quanto previsto dal P.R.G.C. del Comune di Pordenone, il terreno sul quale insiste il fabbricato condominiale ricade in:

- porzione mapp.425: **“ZONA B.2-RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SEMIESTENSIVA”** con indice di fabbricabilità fondiaria pari a: $I_f=2,0mc./mq.$;
- porzione minima mapp.425: **“PARCHEGGI PER LA RESIDENZA-P”**;

-porzione minima mapp.425: **“VIABILITA’ ESISTENTE E/O DI PREVISIONE”**.

Il mapp. 425 è inoltre interessato dalla prescrizione di una “fascia di rispetto a protezione del nastro stradale e delle ferrovie”. La zona comprende le parti di territorio comprese tra l’area urbana centrale e la Strada Statale n°13 “Pontebbana”, con tipologia prevalente in linea o a blocco che, in relazione alla vicinanza con strade urbane principali, hanno assunto un maggior carico urbanistico.

La destinazione d’uso è residenziale; altre destinazioni sono consentite nella misura massima complessiva del 30% del volume del fabbricato.

Oltre alle norme suddette devono essere osservate le norme di cui all’art.61.1 relative alle fasce di rispetto relative alle ferrovie e art.62 relative alle prescrizioni particolari relative alle aree comprese nelle fasce di rispetto, oltre ai vincoli di cui al certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pordenone ed allegato alla presente.

10.-PROVVEDIMENTI SANZIONATORI *(Punto 19 del quesito)*

Per quanto riguarda i provvedimenti sanzionatori adottati ai sensi dell’art.41 Legge 17/08/42 n°1150, non viene rilasciato alcun certificato da parte del Comune in quanto non esiste alcuna pratica edilizia di riferimento.

11.-CERTIFICATI DI CONFORMITA’ IMPIANTI *(Punto 18 del quesito)*

Presso il Comune e/o l’amministratore dello stabile, non risultano depositati i certificati di conformità degli impianti del fabbricato. L’impianto elettrico e di riscaldamento devono essere adeguati alle norme vigenti, con il rilascio del prescritto certificato di conformità.

12.-ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (Punto 17)

Non è presente l'attestato di certificazione energetica.

13.-STATO CIVILE DELL' ESECUTATA (Punto 16 del quesito)

La signora _____ è di stato civile divorziata dal 2004.

14.-VINCOLI: (Punto 12 del quesito)

Il bene immobile non è soggetto a vincoli di interesse storico, artistico, tali da compromettere la sua vendita.

15.-VENDITA IN LOTTI: (Punto 8 del quesito)

Ai fini della vendita, considerata la composizione del bene immobile in oggetto, si ritiene che lo stesso debba essere venduto in unico lotto.

16.-VALUTAZIONE: (Punto 15 del quesito)

Tenuto conto di tutti i fattori inerenti la stima ed in particolare dell'ubicazione, delle caratteristiche, conservazione e stato attuale dell'unità immobiliare e del condominio, dei lavori improrogabili di manutenzione da effettuare, delle spese tecniche relative alle pratiche da sanare, della situazione attuale del mercato immobiliare, in base a valori e medie che si ottengono in comune commercio per beni consimili, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio Immobiliare presso l'Agenzia del Territorio di Pordenone, i beni immobili in oggetto si valutano come sotto indicato.

LOTTO N°1

Appartamento ad uso abitazione con quota di comproprietà sulle parti comuni pari ad 1/6:

CONSISTENZA:

-appartamento: mq. 80,00 x coeff. 1,00=	mq.	80,00.=
-terrazza: mq. 5,50 x coeff. 0,25=	<u>mq.</u>	<u>1,37.=</u>

Sommano	mq.	81,37.=
VALUTAZIONE:		
-mq. 81,37 x €/mq. 1.000,00=	€.	81.370,00.=
-Detrazione forfettaria del 20% in considerazione dell'assenza di garanzia per vizi, ecc.:	€.	16.274,00.=
VALORE TOTALE ARROTONDATO:	€.	65.000,00.=
Quota spettante all'esecutata 1/1 :	€.	65.000,00.=
<i>(diconsi euro sessantacinquemila/00)</i>		

17.-FORMALITA', ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI GRAVANTI SUI BENI IMMOBILI: *(Punto 2 del quesito)*

Sui beni immobili in oggetto risultano pubblicate le seguenti formalità:

A) Nominativo:

1) Trascrizione a favore del 05/07/2002–Reg.P.8283-R.Gen.11448

Titolo: Atto di compravendita del 26.06.2002, notaio Pirozzi rep. 60907.

Beni immobili: Comune di Pordenone – Catasto Fabbricati fg.18 mapp. 425 sub. 4; nonché porzione di area individuata al fg. 18 mapp.613 (ex 425/g) di ha 0.00.03 con sovrastante locale ad uso ripostiglio. (Il mapp.613 risulta errato e viene rettificato in mapp. n°605 con atto trascritto l'1/08/2007 al n°15096R.G. e n°8816 R.P.).

A favore. per 1/2; per 1/2.

Contro:

2) Iscrizione contro del 05/07/2002–Reg.P. 1975–R.Gen. 11449

Titolo: Atto notarile pubblico del 26.06.2002, notaio Pirozzi - rep. n° 60908. Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di

mutuo fondiario per l'importo di €. 62.000,00= ed importo totale comprensivo di interessi di €. 124.000,00.=

Beni immobili: Comune di Comune di Pordenone – Catasto Fabbricati fg.18 mapp. 425 sub. 4.

A favore: Banco di Sicilia s.p.a.

Contro: proprietaria per 1/2;
proprietario per 1/2.

3) Trascrizione a favore del 04/08/2006–Reg.P.8521–R.Gen. 14696

Titolo: scrittura privata - preliminare di compravendita del 21.07.2006, notaio Jus - rep.118403.

Beni immobili: Comune di Pordenone – Catasto Fabbricati fg.18 mapp. 425 sub. 4; Catasto Terreni fg. 18 mapp.613. (mapp. rettificato in n°605).

A favore. proprietaria per 1/2;

Contro: proprietario per 1/2.

4) Trascrizione a favore del 01/08/2007–Reg.P.8816–R.Gen. 15096

Titolo: atto notarile pubblico – cessione di diritti reali a titolo oneroso del 16.07.2007, notaio Jus - rep.121639.

Beni immobili: Comune di Pordenone – Catasto Fabbricati fg.18 mapp. 425 sub. 4.

Catasto Terreni fg. 18 mapp.605. (area di pertinenza con sovrastante locale ad uso ripostiglio erroneamente indicato come mapp.613 nell'atto di provenienza).

A favore: proprietaria per 1/2;

Contro proprietario per 1/2.

5) Trascrizione contro del 05/11/2010–Reg.P. 10888–R.Gen. 16449

Titolo: Atto Giudiziario del 22.09.2010 – Tribunale di Pordenone –
rep. n° 10712. Atto Esecutivo Pignoramento Immobili.

Beni immobili: Comune di Pordenone – Catasto Fabbricati fg.18
mapp. 425 sub. 4.

A favore: Claris Finance 2003 s.r.l.

Contro _____ proprietaria per 1/1.

Tanto lo scrivente comunica in evasione all'incarico ricevuto.

Si allegano alla presente:

-allegato "A":documentazione relativa ai beni immobili.

-CD perizia.

Spilimbergo, 01/12/2011.



ALLEGATO “A”

Esecuzione Immobiliare n° 237/2010 promossa da:

VENETO BANCA S.C.P.A. con con l'avv. P. Tartara;

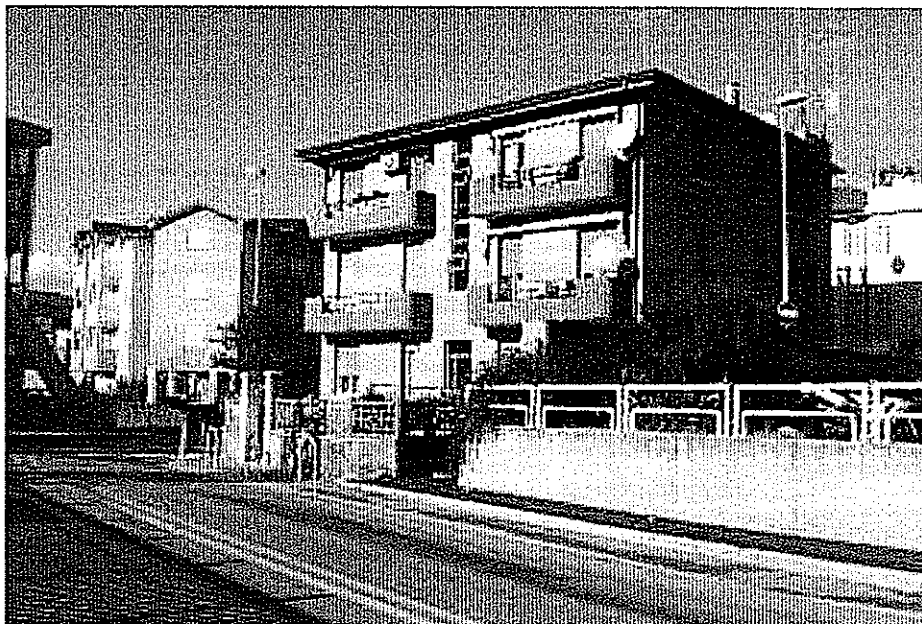
(in sostituzione di Claris Finance 2003 s.r.l.);

contro

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- UBICAZIONE PLANIMETRICA BENI IMMOBILI FG. 18 MAPP. 425-605;
- SCHEDA CATASTALE – FG.18 MAPP. 425 SUB. 4;
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA;
- RICHIESTA COMUNE CERTIFICATO PROV. SANZIONATORI;
- DICHIARAZIONE AMM.NE CONDOMINIALE;
- STATO DI FAMIGLIA DELL'ESECUTATA;
- RECAPITI SIG. RA

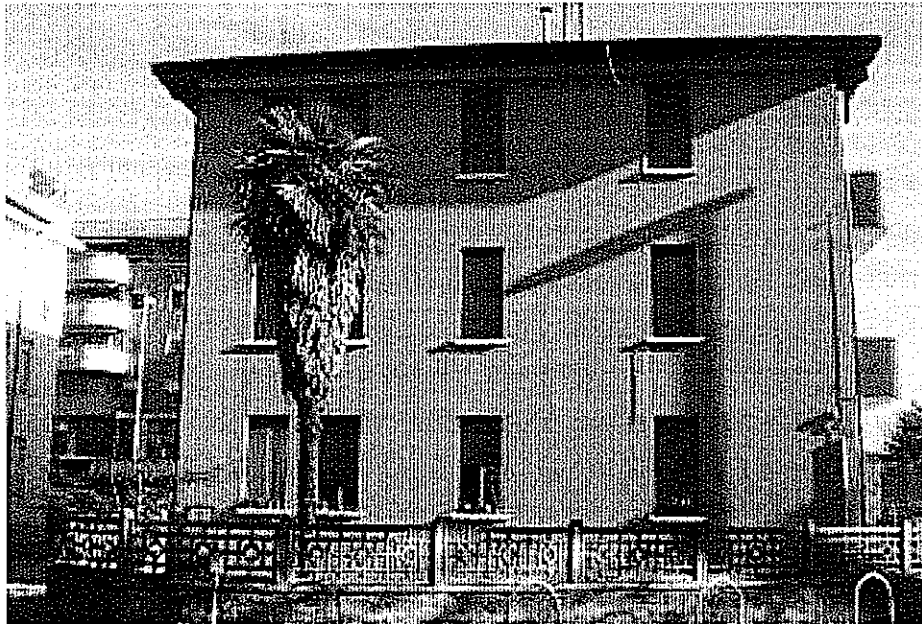
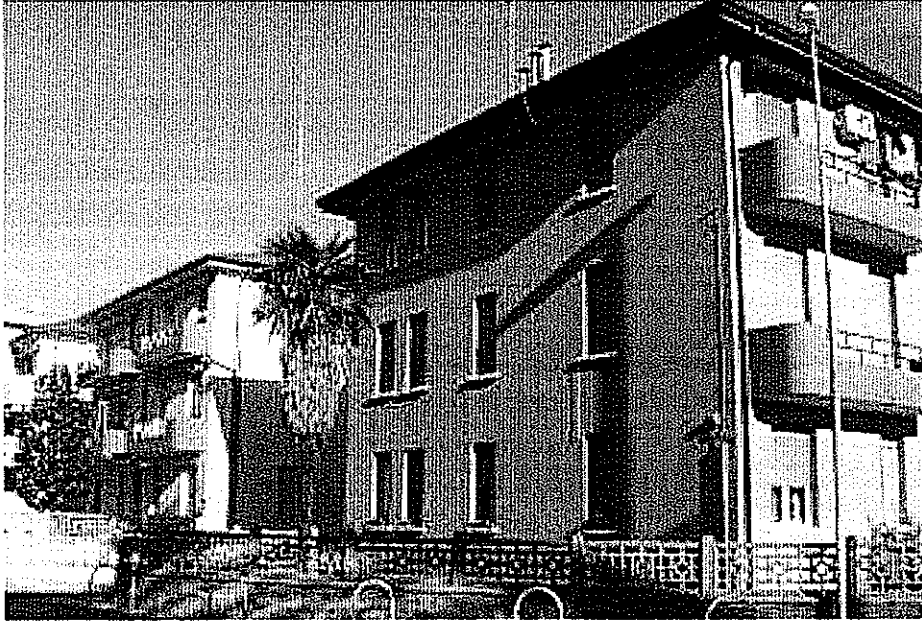
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1-2: Fabbricato condominiale lato Sud-Est.



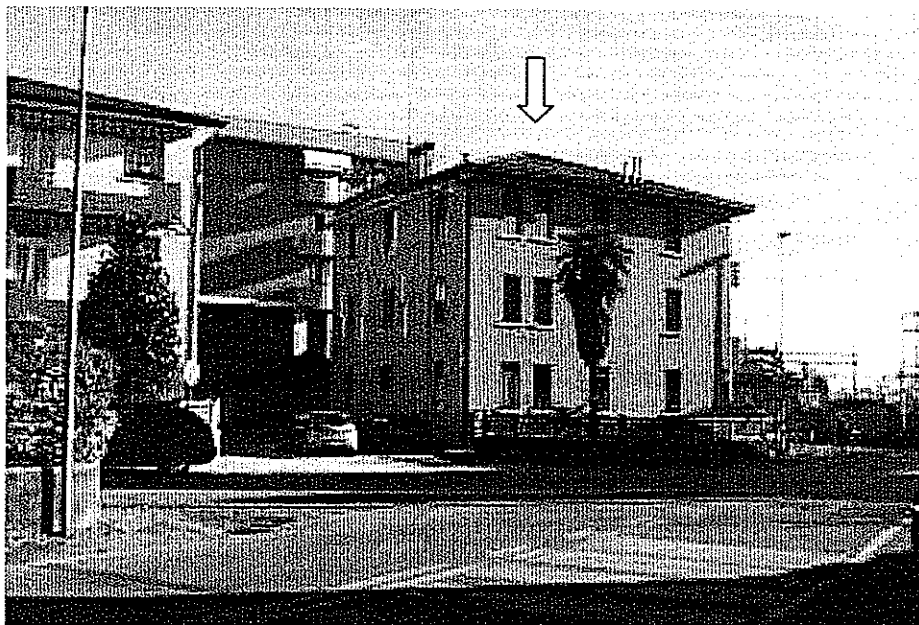
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 3-4: Fabbricato condominiale lato Sud-Ovest e lato Ovest.



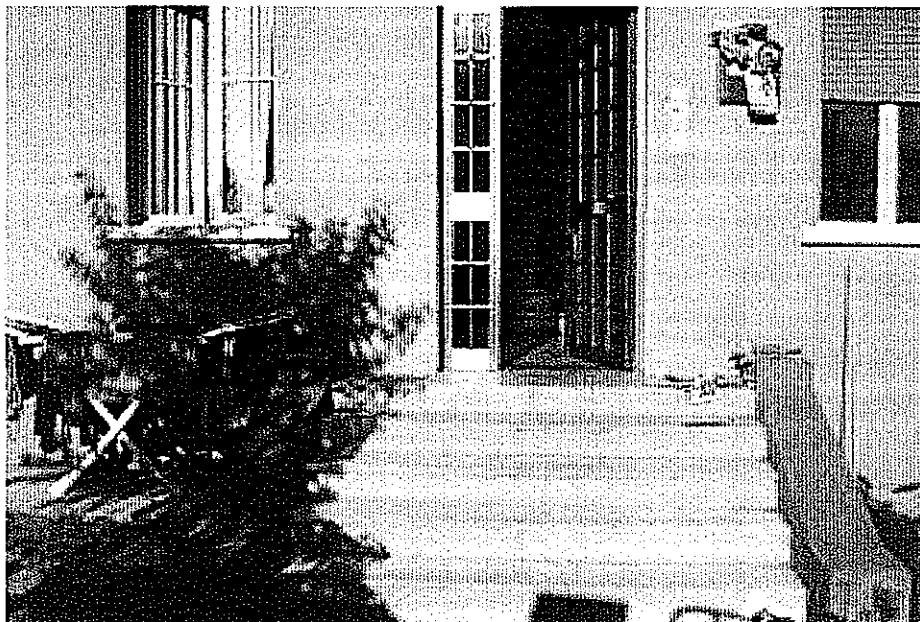
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 5-6: Fabbricato condominiale lato Nord-Ovest e ingresso condominio.



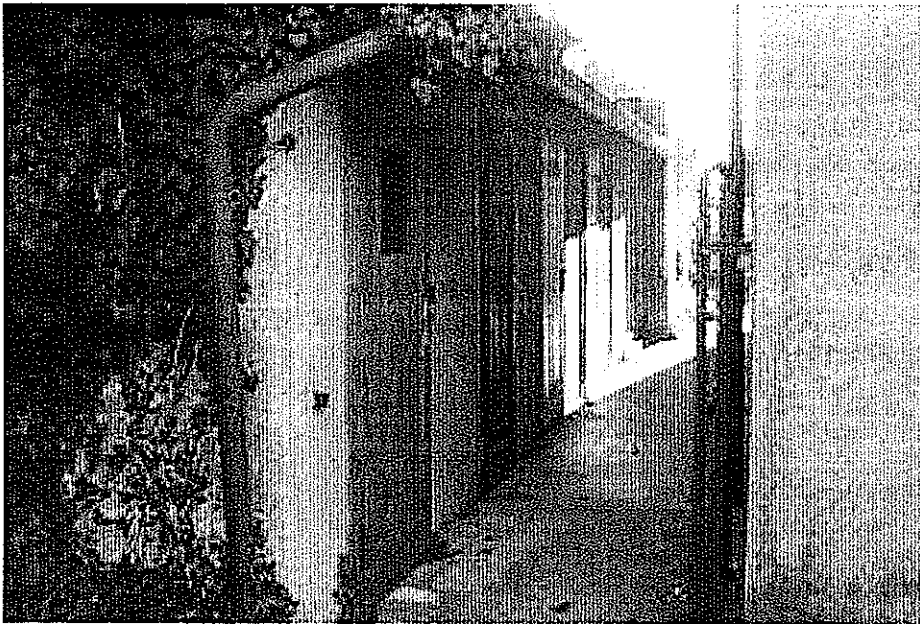
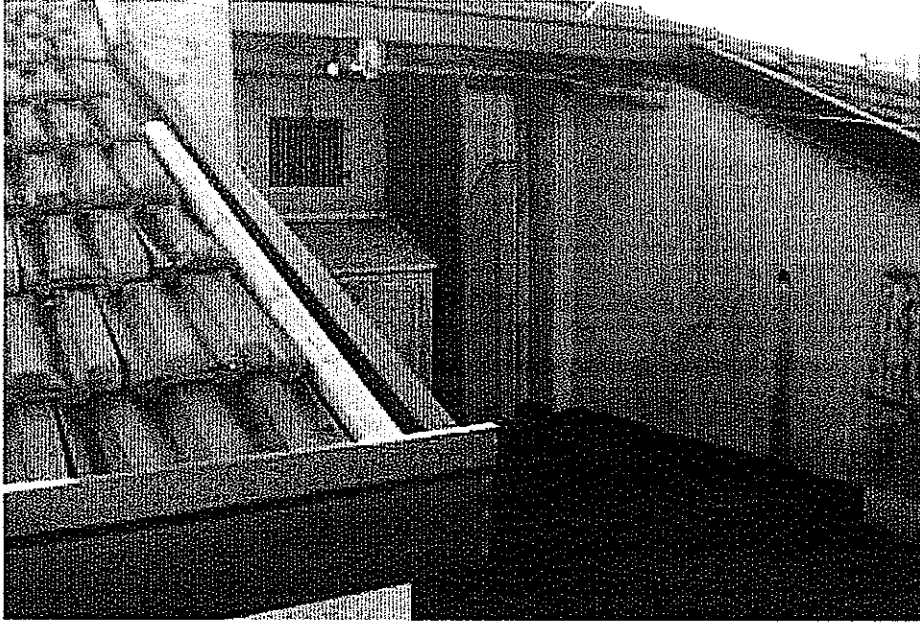
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 7-8: Ingresso condominio e vano scale.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 9-10: Terrazza condominiale e fabbricato accessorio.



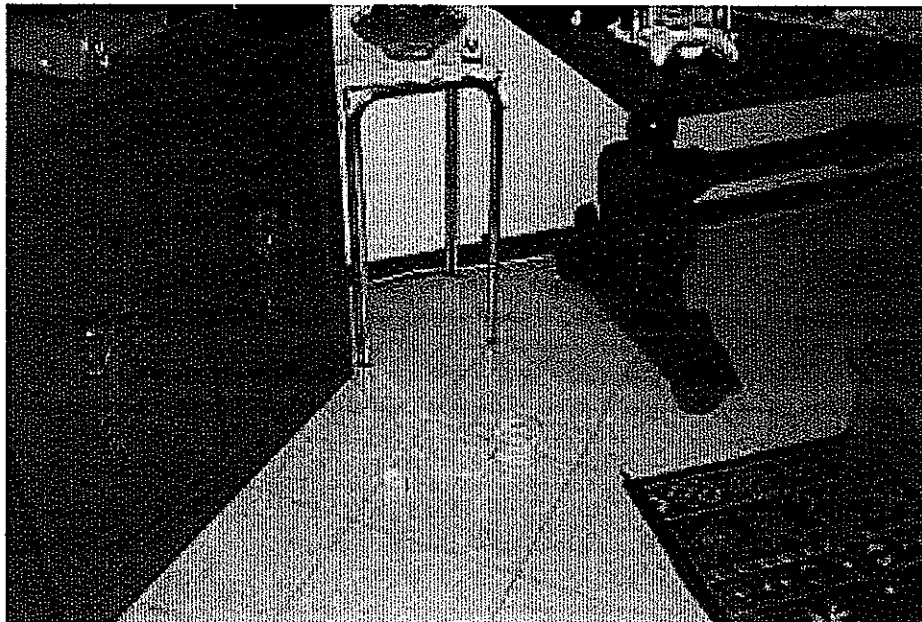
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 11-12: Ingresso-corridoio appartamento.



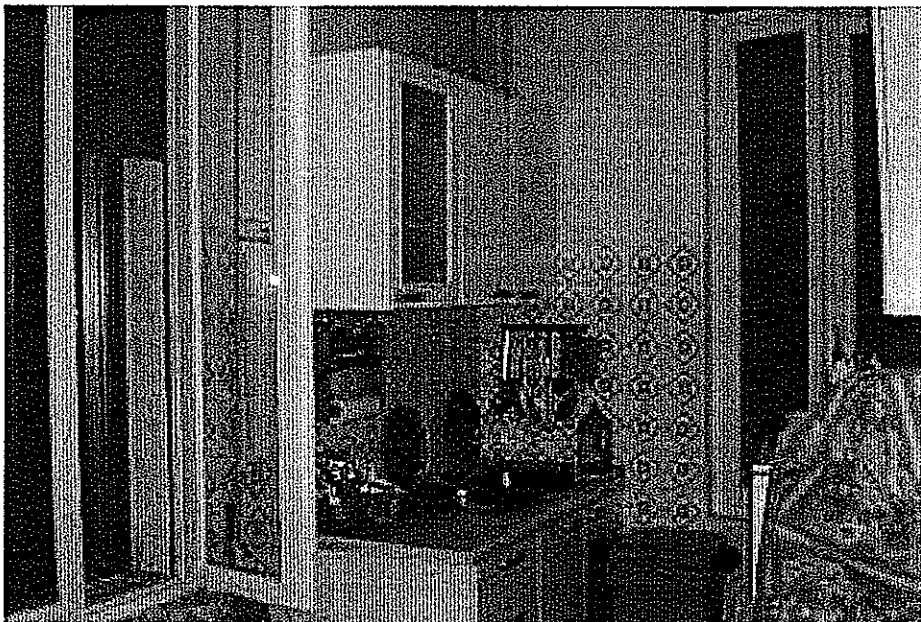
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 13-14: Soggiorno appartamento.



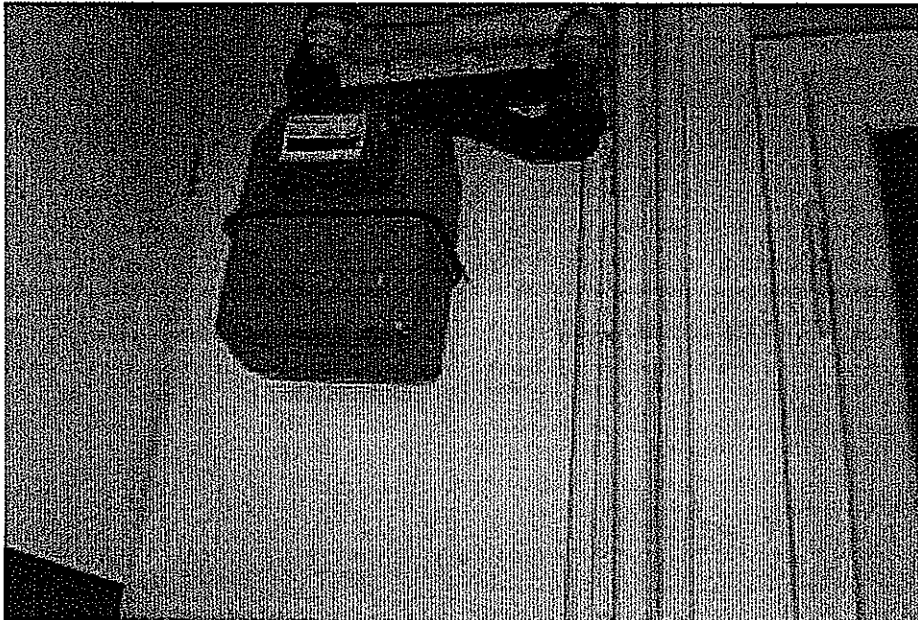
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 15-16: Interno locale cucina.



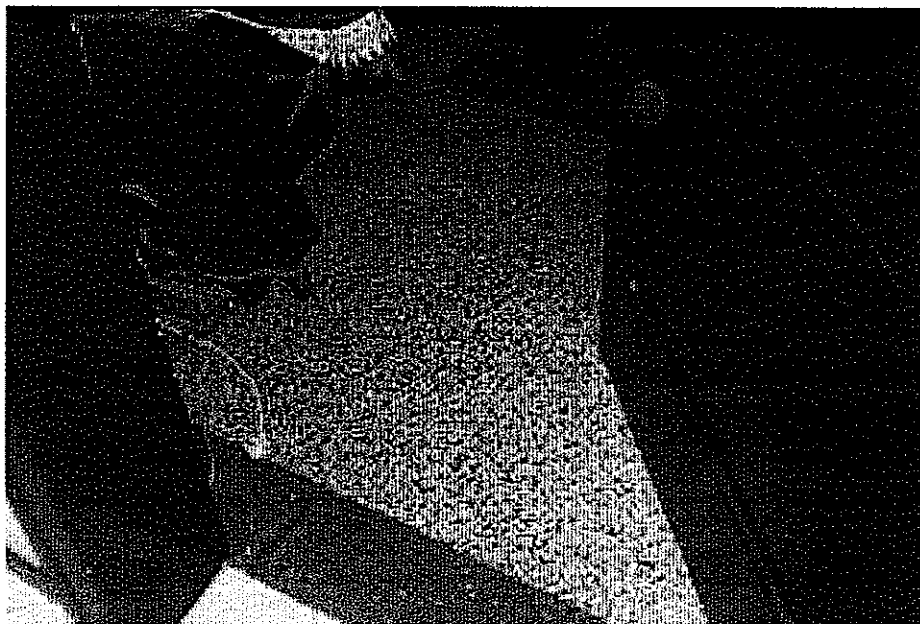
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 17-18: Infiltrazioni interno cucina e tubazioni esterne.



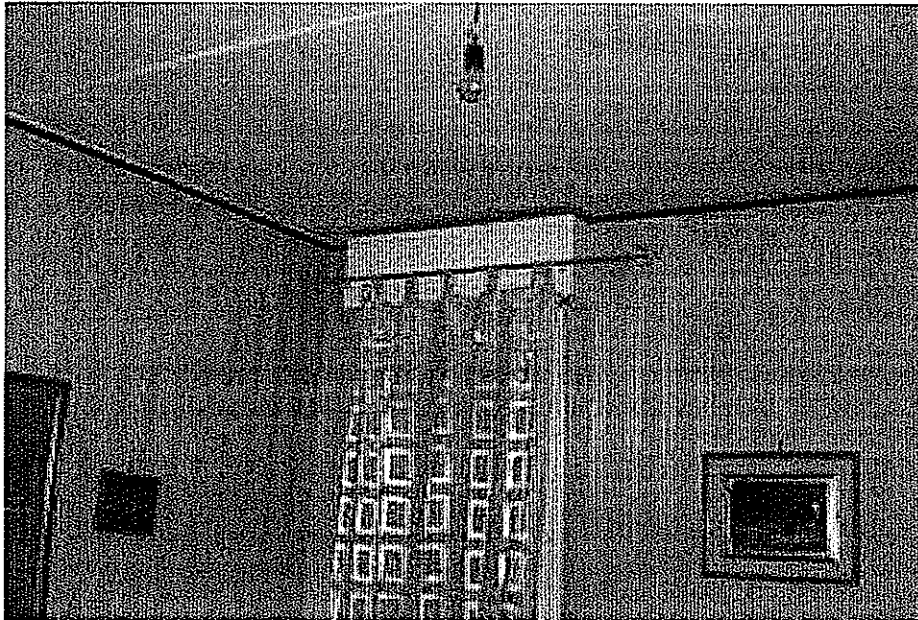
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 19-20: Camere appartamento.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 21-22: Carta da parati camere e imp. elettrico esterno.



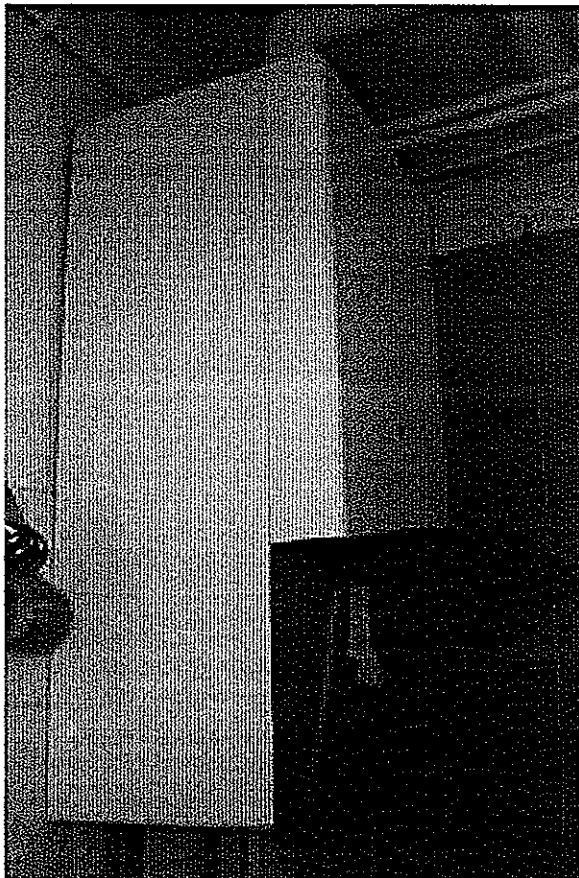
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 23-24: Bagno appartamento.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 25-26: Caldaia imp. riscaldamento e infiltrazioni interno bagno.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 27-28: Contatore Enel e salvavita, accesso terrazza.



Ubicazione planimetrica



Scheda catastale

z. dell'immobile situate nel Comune di **PRIGORIO** Tav. **-----**

ed. denominazione presentata all'Ufficio Territoriale di **ES129**



pianta PRIMO

Ch. Prigorio



ORIENTAMENTO



Scala di 1/200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI EDPERALI	Cognome di Geom. Ernesto Fiorini
2.5.1.1	Data di M. G. Geometri

Certificato destinazione urbanistica



Comune
di
Pordenone

COMUNICAZIONE

10 EURO

Offerta gratuita

SEGRETERIA COMUNICAZIONE E RELAZIONI



Prot. n. 0077694

16 Novembre 2011

Objetto: D.P.R. 06 Giugno 2001 n. 380 - Art. 30, commi 2, 3 e 4. Certificato di destinazione urbanistica, L. R. 11 Novembre 2009 n. 19, art. 34 - comma n. 1

IL FUNZIONARIO TECNICO INCARICATO

- Vista la richiesta inoltrata in data 10 Novembre 2011, al Prot. n. 0077694, della ditta **FLIRUZZI Alessandro di Spilimbergo**;
 - Visto il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;
 - Visto il D.P.R. 6 Giugno 2001 n. 380, art. 30 - commi nn. 2, 3, 4;
 - Vista la Legge Regionale 11 Novembre 2009 n. 19, art. 34 - comma n. 1;
 - Vista la Legge 24.11.2000 n. 353;
 - Vista la determina n. 102 del 14.11.2005 a firma del Direttore del Settore VI "Pianificazione - Edilizia - Attività Economiche
 - Fatta salva la corrispondenza e l'assoposizione tra la cartografia del P.R.G.C. e le cartografie catastali;
- ai sensi ed effetti dell'articolo 61, punto 1) dello Statuto Comunale

CERTIFICA

che gli immobili censiti al Catasto del Comune di Pordenone ai **FOGLIO 18**, con i **mappali nn. 425 e 405**, così come individuati nella planimetria catastale allegata alla domanda, hanno le seguenti destinazioni urbanistiche:

mapp. nn. 605 e 425porz.

"ZONA E.2 - RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO SEMINTENSIVA" con indice di fabbricabilità fondiaria $I_f = 2,0 \text{ m}^2/\text{m}^2$;

mapp. n. 425porz.(minima)

"PARCHeggi PER LA RESIDENZA - P"

mapp. nn. 425porz.(minima)

"VIADELLA' INSISTENTE E/O DI PRESSIONE"



Il mappale n. 425 è interessato dalla prescrizione di cui " *Farete di rispetto la protezione del patrimonio verde e delle foreste*"

Per le destinazioni sopra richiamate trovano applicazione le prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente che di seguito si riportano.

ARTICOLO 15 ZONA B - ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO O RISTRUTTURAZIONE AD ATTUAZIONE DIRETTA

DEFINIZIONE E FINALITÀ

Le zone individuate con il presente articolo sono costituite dalle parti di territorio già urbanizzato, totalmente o parzialmente edificate con destinazione precedentemente residenziale.

Tali zone si articolano nelle seguenti sottozone:

B0 - Residenziale di Conservazione Tipologica e di Interesse Ambientale;

B1 - Residenziale di Completamento Estensiva;

B1.5 - Residenziale di Completamento Semiestensiva;

B2 - Residenziale di Completamento Semintensiva;

B3 - Residenziale di Completamento Intensiva;

B4 - Residenziale Esistente ad alta intensità;

B5 - Residenziale Esistente ad alta intensità.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle previsioni urbanistiche avviene di norma con intervento edilizio diretto.

È altresì consentita ai proprietari di aree con superficie complessiva di almeno 2.000 mq la presentazione di un Piano attuativo comunale esteso a tutta l'area oggetto dell'intervento, previa preventivo assenso da parte dell'Amministrazione Comunale. In tal caso i parametri edificatori saranno quelli previsti dal P.A.C. stesso ed in conformità alle prescrizioni del successivo art. 26. L'indice fabbricato sarà inteso quale indice territoriale.

DESTINAZIONI D'USO

Residenziale.

Sono consentite le destinazioni d'uso alberghiero e ricettivo-complementare, dirigenziale, commerciale al dettaglio e artigianale di servizio nelle percentuali specificate per ciascuna sottozona con l'esclusione della Zona B0.

Per la sola destinazione d'uso artigianale di servizio, nelle sottozone B1, B1.5 e B2 la stessa potrà eccedere i limiti percentuali imposti dalle singole sottozone per le destinazioni d'uso non residenziali, fermo restando che le altre destinazioni consentite non potranno ampliarsi per effetto di tale incremento, in tal caso la destinazione d'uso artigianale di servizio,

diversamente da quanto previsto nel paragrafo "Altri elementi normativi" del presente articolo, potrà successivamente essere trasformata solo in residenziale.

Le attività commerciali non alimentari di base e ingrosso sono regolamentate dall'art. 6 delle presenti norme.

Le attività commerciali al dettaglio di grande distribuzione sono regolamentate dall'art. 5 delle presenti norme.

I servizi e le attrezzature collettive possono essere realizzati in tutte le sottozone B ove previsto nelle singole zone che disciplinano tali servizi.

In questa zona omogenea non sono ammessi centri culturali o associazioni le cui finalità risultano correlate al culto e alla professione religiosa.

INTERVENTI EDILIZI AMMESSI

Sono consentiti tutti gli interventi previsti dalla normativa regionale vigente per la sottozona B0, sono ammessi gli interventi indicati nel relativo articolo.

PARAMETRI EDIFICATORI

Gli indici fondiari, le altezze massime dei fabbricati e la distanza dai confini sono specificati e definiti per ciascuna sottozona agli articoli seguenti.

In alcune sottozone, identificate graficamente nelle tavole del P.R.C.C. con il simbolo (*), l'altezza massima dei fabbricati di nuova costruzione non dovrà superare le altezze degli edifici preesistenti e preesistenti.

In tutte le sottozone la distanza minima tra fabbricati è pari a 3,00 m e la distanza minima tra pareti murarie è pari a 10,00 m.

La totale sottosono per gli edifici esistenti alla data di adozione della Variante n.45 al P.R.G.C. (22.07.1999), anche non conformi, è consentito l'ampliamento, da effettuarsi anche in più interventi successivi, sino ad un massimo di 150 m², per ragioni igieniche, distributive o funzionali, nel rispetto delle distanze ed altezze stabilite dal presente articolo per le diverse

Sottosono; e inoltre consentita la realizzazione di portici e tetti in misura non eccedente il 50% della superficie coperta esistente fermo restando il rispetto delle distanze e delle altezze stabilite dal presente articolo per le diverse sottosono.

Nel caso l'ampliamento di cui sopra avvenga mediante sopraelevazione per non più di un piano dell'edificio preesistente, lo stesso potrà avvenire fino al filo del fabbricato originario con la sola limitazione che l'altezza dell'edificio sopraelevato non superi quella degli edifici preesistenti e circostanti e che siano rispettate le distanze tra fabbricati e pareti finestrate stabilite dal presente articolo nonché la normativa antisismica.

Nella sottosono Bb l'ampliamento dovrà essere realizzato nel rispetto delle distanze e delle altezze stabilite per la sottosono Dd e non dovrà impedire il recupero formale e la lettura dell'organizzazione spaziale originaria del fabbricato.

DISTANZA DALLE STRADE

Fatte salve le norme del Codice della Strada, la distanza minima dei fabbricati dal confine di strade esistenti e/o di provvisone, percorsi ciclopedonali esistenti, piazze, aree pubbliche esistenti e/o di provvisone, con l'esclusione della stabilità e dello spazio di servizio di singoli uffici o insediamenti, della viabilità ciclo-pedonale di provvisone e delle aree che il piano regolatore quali parcheggi esistenti è la seguente:

- 5,00 m per strade di larghezza inferiore a 7,00 m.
- 7,50 m per strade di larghezza compresa tra 7,00 m e 10,00 m.
- 10,00 m per strade di larghezza superiore a 10,00 m.
- 5,00 m per aree pubbliche esistenti e di provvisone.

Sono ammesse distanze inferiori nel caso in cui sia verificato un allineamento in auto; in tale ipotesi l'edificazione sarà consentita esclusivamente all'interno della zona D.

DISTANZA DAI CONFINI

La distanza minima dei fabbricati dai confini di proprietà è specificata per ogni sottosono.

PARCHEGGI STANZIALI

Per i soli interventi di nuova costruzione, con l'esclusione dei volumi relativi alle attività commerciali, devono essere realizzate o autorizzate coperte o posti auto coperti nella misura di 1 mq/10 m² di volume degli edifici.

Negli edifici residenziali e/o direzionali deve, in ogni caso, essere previsto almeno un posto auto per ogni unità immobiliare.

PARCHEGGI DI RELAZIONE PER DESTINAZIONI D'USO ALBERGHIERA E RICETTIVO-COMPLEMENTARE E/O DIREZIONALE

Per gli interventi di nuova costruzione dovrà essere reperita una superficie da destinare a parcheggio pari al 80% della S_u.

Per gli interventi di ampliamento dovrà essere reperita una superficie da destinare a parcheggio pari al 80% della S_u dalla parte ampliata.

In caso di modifica della destinazione d'uso o di ristrutturazione dovrà essere reperita una superficie da destinare a parcheggio pari a: per S_u > 250 m² = 80% della S_u.

PARCHEGGI DI RELAZIONE E STANZIALI A SERVIZIO DEGLI ESERCIZI A DESTINAZIONE D'USI COMMERCIALI AL DETTAGLIO

Per gli interventi di nuova costruzione, modifica della destinazione d'uso comportante il superamento della soglia di S_u dei 250 m² o di ampliamento della S_u oltre la soglia dei 250 m², la dotazione di aree destinate a parcheggi (privati e/o di uso pubblico) è la seguente:

1 - fenne restando le prescrizioni di cui al paragrafo successivo "AREE PER LE OPERAZIONI DI

CARICO E SCARICO DELLE MERCI. La dotazione di parcheggi da prevedere per tipologie e dimensioni è la seguente:

- a. per esercizi inferiori a 400 m² di Sv: 60% della Sv;
 - b. per esercizi singoli compresi tra 400 m² e 1.500 m² di Sv: 150% della Sv;
 - c. per esercizi con Sv superiore a 1.500 m²: 200% della Sv;
2. nei centri o complessi commerciali e negli esercizi di grande distribuzione, la dotazione di parcheggi per servizi all'utenza diversa da quelli esclusivamente commerciali (incluse le attività di intrattenimento e svago: 100%) della Sa di desti servizi;
3. nei centri o complessi commerciali e negli esercizi di grande distribuzione, in aggiunta alle dotazioni di parcheggi di cui al punto 1., sono individuate aree apposite per parcheggi del personale
- adeguate nella misura di un posto macchina ogni due addetti;
4. le attività commerciali non alimentari di basso impatto sono regolamentate dall'art. 6 delle presenti norme.

AREE PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO DELLE MERCI

1. le medie strutture alimentari e miste con Sv superiore a 400 m² e le grandi strutture di vendita devono essere dotate di un'area riservata alle operazioni di carico e scarico delle merci e di parcheggio di veicoli merci;
2. per le medie strutture alimentari e miste con Sv superiori a 400 m² tale area deve essere delimitata rispetto alle aree di parcheggio quanto meno con idonei segnali sia orizzontale e verticale:
 1. per le grandi strutture di vendita l'area adibita alle operazioni di carico e scarico delle merci deve essere delimitata con alberature o elementi artificiali eventualmente amovibili, e deve essere raccondata con l'ingresso alla viabilità pubblica mediante un percorso differenziato rispetto ai percorsi dei veicoli dei clienti; nel caso di attività commerciali non alimentari di basso impatto, la presente prescrizione dovrà essere innanzi ove possibile;
4. per le grandi strutture di vendita è inoltre preferibile, ove possibile, realizzare due ingressi separati, per le merci e per la clientela, su strade pubbliche diverse.

ALTRI ELEMENTI NORMATIVI

Nelle unità immobiliari esistenti la destinazione d'uso non residenziale compatibile, ancorché non conforme al limite stabilito in ciascuna sottozona, potrà essere varata in altra comunque consentita per ciascuna sottozona.

Gli edifici che abbiano una destinazione d'uso non residenziale pari o superiore al 75% del proprio volume possono essere totalmente destinati ad usi non residenziali consentiti per ciascuna sottozona.

Sino a quando non interverrà un formale provvedimento di revoca, per le zone comprese all'interno di Piani di Recupero e Piani attuativi Complessivi (P.A.C.) di iniziativa pubblica o privata vigenti o decaduti, si applicano le previsioni e le prescrizioni urbanistiche ed edilizie stabilite dai piani stessi fatto salvo quanto stabilito dal punto "PARAMETRI EDIFICATORI" del presente articolo

ARTICOLO 251 Zone B0 – Residenziali di Conservazione Tipologica e di Interesse Ambientale

...omissis...

ARTICOLO 254 Zone B2 – Residenziali di Completamento Semintensiva

DEFINIZIONE E FINALITÀ

Sono costituite dalle parti di territorio comprese tra l'area urbana centrale e la Strada Statale n.11 "Pontebanari", con tipologia prevalente in linea o a blocco, che, in relazione alla vicinanza con strade urbane principali, hanno assunto un maggior carico urbanistico

DESTINAZIONI D'USO

Residenziale

Altre destinazioni di uso previste dall'art. 25 nella misura massima complessiva del 30% del volume del fabbricato.

PARAMETRI EDIFICATORI

L'edificazione deve essere finalizzata alla riqualificazione urbana delle aree e dovrà rispettare i seguenti parametri:

Indice fabbricato: 2,00 m²/m²;

Altezza massima: 15,00 m;

Distanza minima dai confini: pari all'altezza.

E' consentita l'edificazione in aderenza nei casi previsti dal Codice Civile.

E' consentita l'edificazione a confine nei casi in cui il lotto limitrofo sia già edificato.

E' altresì consentita l'edificazione a confine con convenzione registrata e trascritta nel caso in cui il lotto limitrofo sia inaffidato e/o entrambi i lotti siano affidati per le stesse costruzioni e, nei casi di sinistre edilizie, per interessi risultate dopo l'adozione della Var. 70 al P.R.G.C.

(24.01.2005).

ARTICOLO 25.5 Zone B.3 – Residenziali di Completamento Intensive

(omissis) ..

ARTICOLO 60 AREE PER LA VIABILITÀ E LE FERROVIE

ARTICOLO 60.1 VIABILITÀ

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA VIABILITÀ

Per la regolazione della circolazione e le caratteristiche tecniche della viabilità vale quanto prescritto dalla normativa vigente in materia.

Per le strade urbane ed extraurbane valgono le Norme del D.M. 2 novembre 2001.

FASCE DI RISPETTO A PROTEZIONI DEL NASTRO STRADALE

(omissis) ..

ARTICOLO 60.2 INTERVENTI DI VIABILITÀ - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E

PRESCRIZIONI

ATTUAZIONE

Diretta o indiretta come indicate nelle tavole di P.R.G.C. e nelle presenti norme.

DESTINAZIONI D'USO

Le aree sono destinate alla conservazione, all'ampliamento e alla nuova creazione di spazi per il traffico dei pedoni e per il traffico meccanico dei mezzi su gomma.

Nelle tavole grafiche di Piano è indicata la stabilità costante e/o di previsione e nei rimanenti casi, valgono la fascia di rispetto.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Le indicazioni contenute nelle tavole grafiche di Piano per percorsi pedonali ciclabili hanno carattere indicativo per quanto riguarda la loro localizzazione, mentre hanno carattere prescrivito relativamente alle preesistenti parti di territorio da collegare.

Le indicazioni per i tracciati, i sovrati e sottopassi, gli snodi e le intersezioni di cui alle tavole di Piano hanno carattere indicativo, demandando la definizione, anche dimensionale, agli specifici progetti esecutivi.

ARTICOLO 61.1 FASCE DI RISPETTO RELATIVE ALLE FERROVIE

Le fasce di rispetto delle ferrovie non dovranno essere inferiori a m. 30 computate dalla retta estera.

In tali aree non è ammessa la nascita di nuove edificazioni; tale condizione di inedificabilità assoluta è superata dall'attrezzamento del nulla osta in deroga sul progetto di intervento da parte dell'ente proprietario dell'infrastruttura ed al rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite dallo stesso Ente.

ARTICOLO 62 PRESCRIZIONI PARTICOLARI RELATIVE ALLE AREE COMPRESI NELLE FASCE DI RISPETTO

Le aree di cui al presente articolo comprese nelle zone funzionali del Piano sono attente degli usi edificatori e di utilizzazione pertinenti, nel limiti fissati per ciascuna zona, e con il solo rispetto del divieto di edificazione al loro interno.

Il certificato è riferito alle specifiche destinazioni di zona. Sono fatte salve le altre ulteriori prescrizioni di carattere generale contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale.

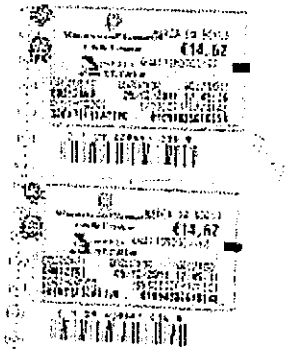
Questo foglio è valido salva la vigente normativa Nazionale e Regionale in materia di urbanistica.

Gli immobili di cui trattasi non sono soggetti alle disposizioni della Legge 11/11/2000 n. 353.

Il presente certificato conserva la validità per un anno dalla data del rilascio, a meno che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici vigenti.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Scrittura a mano
Scrittura a mano



Studio Peritale—Alessandro Filipuzzi—perito industriale edile
 SPA SERRAIO locale Gorzegno, 11-101 - nu 0122-42545 - email: studio.filipuzzi@libero.it

Al Ill.mo Signor

SINDACO

del Comune di Pordenone

Oggetto: Richiesta certificato di adempimento delle prescrizioni e provvedimenti sanzionatori – art. 41 (L. 47/85

Il sottoscritto Filipuzzi p.i. Alessandro, in qualità di C.T.U. nella E.I. n° 237/2010 – Tribunale di Pordenone, relativa alle unità immobiliari di proprietà della signora [REDACTED] censito catastalmente in Comune di Pordenone come segue:

FG.	MAPP.	Sub.	Ubicazione	Col.	Cl.	Consist.	R.C.
1B	425	4	V. Ferrara 29	A/3	4°	Vani 5,5	562,31

FG.	MAPP.	Sub.	Qualità	Cl.	Sup. Hq.	R.D.	R.C.
1B	405		F.A.U.		0,95,03	-	-

CHIEDE

il rilascio del certificato di adempimento delle prescrizioni e dei provvedimenti sanzionatori prescritti dal primo comma art.41-Legge 28.02.1985-n°47, relativo al fabbricato suddetto.

In attesa del rilascio della documentazione richiesta, ringrazia e porge rispettosi saluti

Serrabergo, 07.11.2011



Fax

A: Fig. Sig. Geom. Ripuzzi Da: [REDACTED]
 Fax: [REDACTED] Pag.: 1 inclusa la presente
 Tel: [REDACTED] Data: 05/12/2011
 Oggetto: Situazione debitoria Cond. [REDACTED] CC:

Urgente
 Da approvare
 Val. commentari
 RINV
 Da inoltrare

Come da accordo trascrivo la situazione debitoria della Condomina Douli

Saldo al 31.12.2010	€ 5.407,99
Provvisorio 2011	€ 668,35
Totale	€ 6.076,34
Totale accordi 2011	€ 800,00
Differenza debito	€ 5.276,34

Il Condominio non ha debito mazzette in quanto le 6 unità che lo compongono sono pari ad 1/6 ciascuna.

Condali soliti.

[REDACTED]

	Comune di Pordenone SERVIZI DEMOGRAFICI	PIAZZA ... 33044 ... TEL. ... FAX ...
COMUNE DI PORDENONE - CODICE FISCALE 020725		
UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE		
Ai sensi del servizio del ...		
...		
[REDACTED]		
...		
[REDACTED]		
...		
[REDACTED]		
		...
PORDENONE, ...		

* 4
 .
 .

8 1